

sgombero da parte loro dell'Italia occupata si avvicina, sia perché sentono che il sabotaggio di massa dei lavoratori italiani, sempre più intensificantesi, rende insicuro lo sfruttamento delle attrezzature produttive del paese, hanno già incominciato ad attuare il piano di trasporto in Germania di intere fabbriche.

Si é iniziato lo smontaggio delle macchine delle grandi "Acciaierie di Cornigliano", mentre quelle della "Terni", già smontate, aspettano solo la disponibilità dei mezzi di trasporto per passare le Alpi; stanno per concludersi le trattative tra tedeschi ed industriali, incominciate in dicembre, per spedire in Germania alcune migliaia di operai specializzati delle maggiori officine aeronautiche d'Italia.

La parola d'ordine deve essere: né una macchina, né un operaio devono andare in Germania. Ma per realizzarla, occorre il coordinamento dell'azione di massa degli operai, dei tecnici e degli impiegati, con quella delle squadre armate operaie di difesa, dei Gruppi di Azione Patriottica (Gáp) e delle formazioni partigiane per la sistematica interruzione e distruzione delle vie e dei mezzi di comunicazione per la Germania.

Solo l'azione unita e decisa della classe operaia può mandare a monte il piano di deportazione di un milione di lavoratori italiani in Germania. Gli operai debbono pretendere di rimanere in Italia e di produrre solo beni che soddisfano i bisogni della popolazione; debbono diffidare gli industriali di prestarsi oltre alle infami macchinazioni dei tedeschi; debbono pretendere dagli industriali il pagamento del salario in caso di serrate e per sottrarsi alle razzie dei tedeschi.

E' urgente perciò, e necessario che il Comitato interregionale per lo sciopero generale ed i singoli comitati regionali, prendano contatto con i Comitati di Liberazione Nazionale, affinché i Partiti che ad essi fanno capo e tutte le forze sociali che vi sono dietro, contribuiscano a frustrare i piani dell'invasore tedesco e dei traditori fascisti e affinché gli industriali sentano la pressione di tutta la popolazione e siano tratti dal consumare questo grande crimine ai danni della Patria.